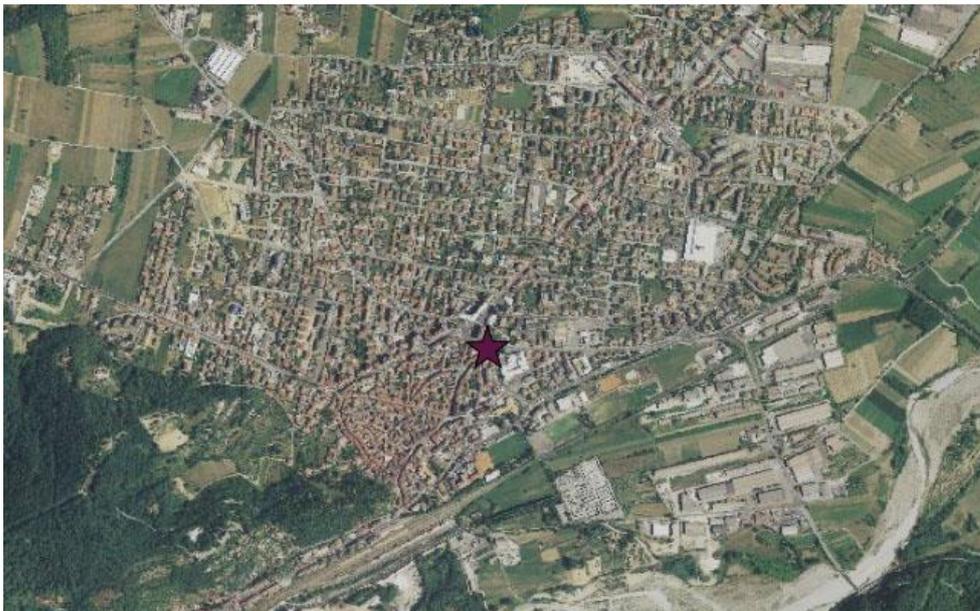


**BASE DATI BENI IMMOBILIARI**

<b>Collocazione del Bene Culturale</b>	
<b>Codice descrittivo</b>	BSD-1-Ci-A-SY-A1-V1-4
<b>Denominazione</b>	Arco di San Rocco e porte della città
<b>Tipologia</b>	Elementi architettonici
<b>Localizzazione</b>	Via Vittorio Veneto, 1 - 12011 Borgo San Dalmazzo
<b>Coordinate GPS</b>	44°19'53.3"N 7°29'22.9"E (44.331480, 7.489698)
<b>Natura</b>	Ex-Porta del borgo.
<b>Vocazione iniziale</b>	Civile
<b>Vocazione attuale</b>	Civile
<b>Utilizzo iniziale</b>	Civile
<b>Utilizzo attuale</b>	Civile
<b>Proprietà</b>	Comune di Borgo San Dalmazzo.
<b>Protezione</b>	Vincolato.
<b>Parole chiave</b>	Mura cittadine, Porte cittadine, Borgo San Dalmazzo, medioevo,

<b>Informazioni sulla situazione del bene culturale</b>	
<b>Accesso</b>	L'arco di San Rocco è facilmente raggiungibile sia da via Boves che da via Vittorio Veneto, trovandosi all'incrocio tra le due strade.
<b>Contesto</b>	L'unica porta cittadina ancora esistente, si trova a demarcare ancora oggi il confine tra il centro storico e il successivo ampliamento della città.
<b>Elementi cartografici</b>	 <p>Dislocazione dell'Arco di San Rocco su territorio comunale - scala 1:10.000 (www.pcn.minambiente.it/viewer/ e s.m.i.)</p>



Ortofoto della dell'arco di San Rocco - scala 1:1.000 ([www.pcn.minambiente.it/viewer/](http://www.pcn.minambiente.it/viewer/) e s.m.i.)

**Accessibilità esterna**

Antistante l'arco, vi è il parcheggio di piazzale Bertello che permette di ben sostare per ammirarlo.

**Condizioni di visita**

L'arco di San Rocco è liberamente visibile dalla strada.

**Descrizione generale**

Nella seconda metà del XII secolo la città di Pedona decise di erigersi a Comune autonomo cambiando il proprio nome in Borgo San Dalmazzo. E' in quest'epoca che il centro urbano venne fortificato grazie a un sistema di mura che si aprivano verso l'esterno con alcune porte: la Porta di Nizza rivolta verso le valli Gesso e Vermenagna, la Porta dell'abbazia nei pressi della chiesa abbaziale, la Porta di San Bernardo (o di quinto) rivolta verso la valle Stura e la Porta di San Rocco che si apriva in direzione di Cuneo.

L'unica superstite è proprio quest'ultima, oggi testimoniata dall'arco omonimo eretto nel corso del XVI secolo che sulla sommità reca affrescato lo stemma originale della città nel quale San Dalmazzo viene raffigurato a cavallo come soldato tebeo.

**Elementi di interesse storico**

L'arco di San Rocco è l'unica porta superstite delle quattro che nel medioevo regolavano il passaggio della gente in entrata e uscita dal borgo. Il centro borgarino venne fortificato nel XII secolo mediante un sistema di mura si sviluppavano sul crinale della collina di Monserrato inglobando il castello del quale rimangono alcuni ruderi nell'attuale Parco Grandis. Come dimostra una mappa del borgo conservata presso il Museo Civico di Cuneo e data 1565, dalla collina le mura seguivano un tracciato che univa la cappella di Sant'Anna, l'abbazia di San Dalmazzo, la cappella di San Rocco, per risalire verso la collina sul versante verso la Valle Stura, nella zona detta di San Bernardo o di Quinto. Aperte all'alba e richiuse al tramonto, le porte erano costantemente vigilate e permettevano di controllare merci e viandanti che transitavano in città.

La prima delle quattro porte si apriva in direzione delle Valli Gesso e Stura su quella che attualmente viene chiamata via Roma, nella zona dove sorge l'ex edificio del mulino Gione. Chiamata Porta di Nizza questa porta rappresentava il principale accesso a Borgo San Dalmazzo per tutti i viandanti che giungevano nel borgo dopo aver percorso le vie del sale che portavano verso il mare.

Nei pressi della chiesa di San Dalmazzo sorgeva invece la Porta dell'abbazia che consentiva l'accesso ai vasti terreni dell'abbazia che si estendevano dalla chiesa fino agli attuali impianti sportivi.

In direzione della Valle Stura sorgeva invece la porta di San Bernardo (o di Quinto). La mappa citata poco sopra illustra la porta come un imponente torrione merlato. Anche questa porta risulta oggi scomparsa, un pilone posto sulla strada per Vignolo e oggi distrutto ne ha segnato la località fino a pochi decenni fa.

La porta di San Rocco (anche detta di Cuneo, o degli Angeli poiché rivolta verso la strada che

	portava al Santuario degli Angeli) risale alla seconda metà del XVI secolo e si inserisce nel profilo degli edifici che disegnano l'antico centro di Borgo San Dalmazzo.
<b>Elementi di interesse artistico</b>	Come detto, la porta di San Rocco risale alla seconda metà del XVI secolo. Una struttura a grande arco sormontato da tre strutture sovrastanti a mo' di corona turrita, il cui vero elemento di interesse artistico della porta è il medaglione collocato sulla sommità dell'arco nel quale viene riprodotto lo stemma originario del Comune di Borgo San Dalmazzo: il Santo in abiti da legionario tebeo a cavallo regge una banderuola con croce rossa in campo bianco; sullo sfondo un paesaggio collinare rimanda alle caratteristiche geografiche dell'area ove sorge Borgo San Dalmazzo. Ai lati del medaglione due dragoni alati potrebbero rimandare ad antiche tradizioni testuali legate a San Dalmazzo, nelle quali si accenna la sua venuta a Pedona per liberare la città infestata da queste creature, che simbolicamente vengono ricondotte da alcuni la cui ipotetica venuta è però ricollegata dalla storiografia al X secolo, e quindi circa sei secoli dopo la presunta vita del Santo. Questa decorazione è recente ma riprende in tutto e per tutto lo stemma cittadino dipinto tempera su tela e conservato presso la Sala Consiliare del Palazzo comunale.
<b>Cronologia</b>	<b>XII sec.:</b> Pedona rinasce come Comune autonomo con il nome di Borgo San Dalmazzo e di dota di cerchia muraria e porte. <b>XVI sec.:</b> erezione della porta di San Rocco, così come visibile oggi. <b>Anni '90 del XX sec.:</b> restauro dell'arco di San Rocco.
<b>Contesto sociale e storico</b>	Le scorrerie saracene provarono profondamente l'abitato di Pedona, che nel XII sec. Decise di rinascere a libero Comune con il nome di Borgo San Dalmazzo e prendendo esempio da Comuni già assodati come quello di Milano.
<b>Tradizioni Orali</b>	ND

<b>Portfolio immagini</b>	
<b>Planimetrie, alzati ed elevati</b>	ND
<b>Immagini storiche</b>	ND
<b>Viste attuali</b>	 <p>Arco di San Rocco.</p>



Arco di San Rocco: particolare dell'affresco.

**Altre immagini** ND

#### Portfolio e informazioni descrittive e storiche

**Bibliografia** Walter Cesana, *Borgo San Dalmazzo, porta delle Alpi marittime. Ambiente, arte, cultura, folklore, tradizioni, curiosità*, edizioni tecniche, Robilante, 1997, pp. 58-59.  
A cura di Associazione Culturale Pedo Dalmatia, *Pedonando per le strade di Borgo San Dalmazzo tra storia e antiche tradizioni*, Edizioni Tecniche, Borgo San Dalmazzo, 2013, pp. 5.  
AA.VV., *Temi urbanistici su Borgo San Dalmazzo XVI-XX secolo*, Schedario tecnico editore, 1991, pp. 8, 24.

**Datai d'archivio** ND

**Legami internet** <http://www.fierafredda.it/it/presentazione-della-citt%C3%A0/monumenti-della-citt%C3%A0/379-arco-di-san-rocco.html>